

L'irresistibile marcia dei nazionali verso Castellon de La Plana

Anche Useras occupata e superata

SAINT JUAN DE LUZ, 9 giugno. L'avanzata nazionalista è andata avanti in tutti i settori con il valido appoggio dell'artigianato e dell'agricoltura. Dappertutto la linea nemica arretra, nonostante la fortissima resistenza che essa oppone...

I nazionali avanzano su tutti i fronti

SALAMANCA, 9 giugno. Il Gran Quartiere Generale comunica: Oltre le posizioni menzionate nel comunicato di ieri, le nostre truppe occuparono mercoledì, quelle di Malendia Cabrera e le altre a sud di Sierra Villard, nel settore del passo Miaguero.

Gggi sul fronte di Tormel, nonostante la resistenza avversaria e la tormenta, sono state raggiunte nel settore occidentale le quote 1752, 1705 e 1714 del massiccio Pelamoso, le posizioni di El Prudo e Cerro Montero e nel settore orientale sono state rettificata le nostre linee avanzate.

Sul fronte di Castellon de la Plana è continuata pure la nostra avanzata, ma non è ancora nota la linea raggiunta poiché la burrasca ha interrotto le comunicazioni con alcune unità operanti. Ci si tuttavia che sono stati occupati il paese di Useras e altre posizioni importanti e che una sola colonna ha fatto 309 prigionieri, fra cui un capitano.

Nell'alta valle del Cinca e del Cinqueta le nostre truppe combattendo in terreno asprissimo e su montagne di oltre 2400 m. di altitudine, hanno vinto la resistenza avversaria ed hanno internamente occupato i castelli di Barbarosa e Sagna e le alture che dominano San Juan de Plan, tagliando l'accesso alla via del Cinqueta con il loro fuoco. L'avanzata continua.

Nel settore del massiccio di Montanosa dopo aver vinto la resistenza nemica, sono state conquistate le pendici occidentali di questo massiccio ed altre ottime posizioni. Il nemico ha subito gravi perdite.

Per il Capo di S. M. il Col. Francesco Maria Moreno

330 velivoli e un'enorme quantità di armi e munizioni sono passati dalla Francia nella Spagna rossa in aprile

ROMA, 9 giugno. Il «Giornale d'Italia» informa che dalle fonti e storiache indagine che continuano ad essere svolte lungo tutti i confini della Spagna rossa, risulta che dal 2 al 29 aprile 1938 tonnellate di materiale da guerra sono passate dalla Francia alla Spagna rossa. Insieme al materiale da guerra è stato anche inviato il passaporto, dalla Francia alla Spagna rossa, delle munizioni e degli equipaggi. Dall'8 al 29 aprile non sono stati contrabbandati per 1277 tonnellate. Ma notevoli soprattutto sono state le forniture di apparecchi aerei per aggrovigliare la dopopurata aviazione spagnola dei rossi.

In aprile sono entrati nella Spagna rossa 330 apparecchi. Con gli aerei sono passati in Spagna, sempre forniti dalla Francia, vasti rifornimenti di benzina. Sempre nello stesso mese di aprile sono penetrati nella Spagna rossa 3.702.000 litri di benzina, oltre a 1030 barili. Non sono cessati i rifornimenti di munizioni, per quanto in diminuzione, perché in mezzo acento i rifornimenti pronti a farsi ammassare per i rossi dopo la continua constatata disfatta.

Il giornale nota che il suddetto aiuto rappresentava naturalmente parziali episodi, i quali servono soprattutto per segnalare il quadro generale della politica dell'intervento tuttora in fiore sul territorio francese. Questa politica si è manifestata dopo che l'Italia si era impegnata ad osservare ancora più severamente la politica dell'astensione prescelta negli accordi Italo-britannici del 26 aprile e dal piano britannico al quale il Governo di Roma aveva già da tempo dato piena e leale adesione.

Il colloquio dell'Ambasciatore di Francia a Barcellona con Bonnet sulla precaria situazione militare dei rossi

Commenti della stampa parigina. PARIGI, 9 giugno. Il colloquio che l'Ambasciatore francese a Barcellona Labrousse, ha avuto l'altro ieri con il Ministro degli Esteri Bonnet, è tuttora oggetto di numerosi commenti nei circoli diplomatici parigini. Si crede sapere che il rappresentante della Francia presso la Spagna marxista abbia fatto una espositiva di quanto pessimistica sulla situazione militare dei rossi, la cui resistenza era universalmente in pieno in giugno, nonostante gli enormi sforzi della Russia, nel rifornimento di materiale bellico.

L'importanza dei delicati compiti militari affidati ai due istituti non permette che gli stessi continuassero per troppo tempo a rimanere alloggiati nei loro attuali locali provvisori, assolutamente inadeguati e tali da compromettere, con la loro deficienza, il normale funzionamento dei due istituti e il loro futuro sviluppo.

L'Amministrazione provinciale e il Consorzio provinciale antitubercolare hanno provveduto a tale necessità decidendo la costruzione di un edificio in condominio, nel quale troveranno sede definitiva tanto il Laboratorio d'igiene e profilassi che il Dispensario antitubercolare, rimanendo però gli stessi completamente separati e divisi. La sistemazione dei due istituti in un unico nuovo edificio offre innanzi tutto il vantaggio di una notevole economia nella spesa di costruzione e di un risparmio nelle spese di esercizio per l'unificazione dei vari servizi (custodia, alimentazione, stalle per animali da esperimento, ecc.).

La costruzione si eleverà su di una vasta area di circa mq. 6000 compressa fra le vie Trieste, Tommaseo, de Facchinetti; una larga zona di terreno, che sarà coltivata a giardino, contornerà la nuova costruzione, dondando un tono fresco e vivace.

Il progetto dell'edificio è stato compilato egregiamente dall'ingegner capo della Provincia dott. cav. Giovanni Battista Paganì ed ha conseguito l'approvazione del Consiglio superiore di sanità. La spesa sarà di circa lire 1.200.000 senza tener conto dell'arredamento e degli impianti scientifici, che in parte già esistono nelle attuali sedi provvisorie.

Il nuovo edificio. L'edificio pianimetricamente avrà una forma allungata di rettangolo con due ali laterali; sarà costituito di due piani sopra terra e

CRONACA DELLA CITTA'

Un grande edificio sarà costruito per le sedi del Laboratorio d'igiene e del Dispensario antitubercolare

I lavori si inizieranno entro il mese - Oltre un milione di spesa L'opera sorgerà nella zona compresa tra le vie Trieste e Tommaseo

di uno scantinato, per una superficie coperta complessiva di circa mq. 900. Al piano rialzato avrà sede il Dispensario antitubercolare, mentre al primo piano sarà il Laboratorio d'igiene e profilassi con le due Sezioni chimica e micrografica. Nello scantinato saranno invece disposti l'alloggio del custode, i magazzini, gli impianti di alimentazione e disinfezione e la lavanderia.

Il progetto è stato sviluppato col criterio di dotare i due predetti istituti di quanto più moderno e più completo, tanto dal lato scientifico che da quello materiale, oggi è praticato nel rispettivo campo funzionale.

Dal lato architettonico l'edificio, pur rispecchiando nel suo complesso la tendenza innovatrice attuale, avrà caratteristiche di decorosa semplicità, quale richiede lo scopo per cui esso viene costruito. Le sobrie linee della facciata sono dovute al consultando ing. Lino Moschetti in collaborazione coll'Ufficio tecnico provinciale.

La distribuzione dei due istituti nella nuova costruzione sarà la seguente: DISPENSARIO ANTITUBERCOLARE: un vasto atrio d'ingresso centrale con sei accessi dall'esterno per mezzo di un'ampia e comoda gradinata. Nell'atrio sarà disposto lo schedario per l'accettazione delle visite; ai due lati dell'atrio: due grandi sale d'aspetto, distinte per gli uomini e le donne, dotate dei rispettivi servizi igienici. Un largo corridoio centrale separerà questa parte avanzata dal corpo posteriore dell'edificio in cui trovano le due sale da visita, distinte per uomini e donne, coi rispettivi spogliatoi, ed un ampio salone centrale per i raggi X.

La centralità di questa sala permetterà di integrare subito l'esame clinico con quello radiologico, facendo passare direttamente e separatamente i soggetti da una sala all'altra.

A sinistra ed a destra del corpo centrale si sviluppano i locali per la direzione, la biblioteca, i reparti terapeutici e di osservazione. Vi saranno anche appositi stanze per pneumotome, inalazioni, laringologia, disinfezione, ecc. nonché i diversi servizi igienici e la camera per la assistenza e per il personale.

Tutto sarà dotato degli apparati e dell'arredamento necessari al funzionamento.

Nello scantinato il Dispensario sarà anche dotato di un impianto

per la lavatura e la disinfezione della biancheria dei soggetti a cura. LABORATORIO D'IGIENE E PROFILASSI: occuperà l'intero primo piano al quale si accederà per mezzo di due scale separate poste nelle due torrette laterali. Una porterà alla Sezione chimica, l'altra alla micrografia.

Oltre ai locali di uso comune per l'Amministrazione ed i vigili sanitari, le due Sezioni avranno ciascuna a loro disposizione ampia locali per i rispettivi servizi. Nella Sezione micrografica ci saranno stanze per aerologia, batteriologia, istologia, microscopia, chimica-clinica, per i termometri e per il laboratorio.

Assoggettamento la Sezione chimica sarà dotata di locali per ricerche di analisi organiche ed elettrolitiche, per bromatologia, idrogeno solforato, per le bilance nonché un vasto laboratorio di caratterizzazione generale.

Tutti i vari ambienti avranno l'apparecchiatura tecnica e scientifica necessaria ad assolvere nel modo più rapido alle numerose richieste che vengono fatte al Laboratorio da ogni parte della Provincia.

In un piccolo edificio collocato nel giardino verrà disposto lo stabilimento per il ricovero degli animali (cavie, conigli, ovini) che dovranno servire agli esperimenti. Imminente inizio dei lavori. Proprio da pochi giorni è stata appaltata la costruzione delle opere murarie, col sistema della licitazione privata, alla quale erano state invitate otto imprese del province dell'Istria e di Trieste. Vincitore della gara è rimasta la Impresa Giovanni Fioranti di Diagono, la quale ha offerto il ribasso del 9 p. c. sull'importo a base d'asta di circa lire 700.000.

Della serietà e dell'attrezzatura dell'Impresa Fioranti per un simile lavoro offrono garanzia i numerosi e moderni edifici scolastici, ad essa affidati dal Genio Civile nella nostra provincia e costruiti con molta cura e precisione.

I lavori del nuovo edificio verranno incominciati entro il corrente mese di giugno e dovranno essere compiuti entro un anno; ma si spera che, accelerando i tempi, i due istituti potranno entrare in funzione nella nuova sede già per la primavera del 1939-XVII.

A completare questa rapida descrizione illustrativa ci riserviamo di pubblicare quanto prima anche la fotografia del bozzetto della facciata principale.

La prima Mostra del Dopolavoro

Tutti i dipendenti la visiteranno domani. Come noto, il Duce ha inaugurato al Circo Massimo, in Roma, la prima Mostra Nazionale del Dopolavoro, ordinata per iniziativa del Partito e destinata a documentare la disciplina, la ganitorialità, la potenza creativa del popolo italiano.

La importanza di questa rassegna, che viene terza dopo quella della provvidenza del Regime per la Madre e il Fracello, e quella del Tesale, è una vivacissima e colorita sintesi di tutte le province italiane, nelle loro espressioni artigianali, folkloristiche, turistiche.

Il Dopolavoro, creazione originale del Fascismo, ha fatto conoscere il popolo a se stesso prima che agli altri; ed ha nobilitato con un fine educativo anche le ore che si devono dedicare al riposo dopo la fatica. Ineguagliabile il ritmo moderno, con le industrie, i commerci, i trasporti, le aziende agricole, logora più che in altri tempi la energia di chi lavora. Necessario, quindi, che le ore di pausa siano una ripresa delle forze spirituali sulla fatica, un'alternazione quasi meccanizzata e spalmata nel ramo industriale.

Il Dopolavoro, nelle sue molteplici espressioni, tende a questo scopo e con successo lo raggiunge. Nessuno ignora più che i lavoratori godono oggi diporti di nuovo genere; escursionismo, spettacoli teatrali, rievocazioni folkloristiche, gare sportive, appaiono sempre più la massa; e portano lontano dai loro centri abituali gli abitanti delle città e delle campagne.

Si sviluppa così, la conoscenza delle meravigliose particolarità che ogni provincia offre; e si acquistano cognizioni preziose anche per quanto riguarda l'artigianato e le diverse attività industriali; i treni popolari estivi aiutano al massimo questa circolazione festosa di popolo nelle varie contate e regioni, e l'Italia non appare più

come una nebulosa senza geografiam, ma come una cosa viva, alla portata di tutti, ricca di ogni bellezza e di ogni genialità.

La Mostra del Dopolavoro insomma in sé il bilancio di quanto è stato ottenuto in questi anni, e di quanto si potrà raggiungere se avremo; predisposta con garbo senza d'arte, rallegrata da manifestazioni comali e nazionali, essa inviterà i visitatori a compiere un giorno viaggi da un capo all'altro della penisola, per godere nel loro ambiente le affascinanti attrattive che al Circo Massimo sono in armoniosa sintesi adunate.

Per visitare la Mostra partirà stamane per Roma anche l'on. Maracchi, direttore del nostro giornale.

Attività scolastica e religiosa nelle locali Carceri Giudiziarie

I corsi scolastici, inaugurati solennemente il 12 novembre a. s. e istituiti presso le locali carceri per l'interessamento dell'attuale direttore, appoggiato dall'azione benefica dell'O. N. per l'assistenza all'Italia redenta e delle locali autorità scolastiche, si sono tenuti chiusi con una regolare sessione di esami, nei quali 17 tra detenuti e detenute hanno conseguito regolari promozioni di corso o certificato di studi. Meritevole di particolare elogio è stata l'opera ispirata e pazientemente esplicata in favore dei perseguitati dal destino dagli insegnanti sig. Giovanni Di Zorzi e signorina Francesca Penzo, i quali dalla cattedra hanno svolto per sei mesi un'azione progressiva e sudente per indurre i travagli a lasciare la via dell'ignoranza e dell'errore per seguire la via del bene.

S. E. Monsignor Pedersoli, Vescovo di Parenzo, accompagnato dal parroco locale Mons. Angeli e dal cappellano delle carceri Mons. Battisti, si è recato in visita pastorale alle locali carceri giudiziarie.

S. E. Monsignor Pedersoli, Vescovo di Parenzo, accompagnato dal parroco locale Mons. Angeli e dal cappellano delle carceri Mons. Battisti, si è recato in visita pastorale alle locali carceri giudiziarie.

La portata delle agevolazioni a favore dell'edilizia

Come abbiamo a suo tempo rilevato, insieme al provvedimento che ha prorogato per altri due anni il blocco sugli affitti, il Consiglio dei Ministri ha approvato pure l'introduzione di alcune agevolazioni tributarie a beneficio dell'edilizia.

Sulla portata di tale seconda deliberazione che interessa vivamente la proprietà edilizia, molti ci avevano interpellato per averne maggiori spiegazioni, perciò riteniamo utile rispondere coll'elenco di una serie di chiarimenti preventivi direttamente l'altro notte da Roma e che, stante l'ora tarda, pubblichiamo oggi onde darne un adeguato rilievo.

Il provvedimento in oggetto, affermiamo subito, contiene notevoli agevolazioni tributarie e per i fabbricati di nuova costruzione e per quelli trasformati e per quelli migliorati.

Tali agevolazioni sono congegnate in modo da assicurare un lungo periodo di lavoro alle industrie ed alle maestranze edili e da conciliare le esigenze finanziarie, specialmente degli Enti locali, con i benefici concessi ai contribuenti.

Anzitutto viene stabilito un periodo di tolleranza fino al 31 dicembre 1938 per ultimare le nuove costruzioni di case di civile abitazione, iniziate anteriormente al 1° dicembre 1936 e dichiarate agli Uffici Distrettuali entro il 26 febbraio successivo.

Si è provveduto, in tal modo, a non perdere il diritto alle esenzioni alle costruzioni che non poterono essere ultimate nei termini di legge a causa della difficoltà di approvvigionamento di alcune materie provenienti dall'estero.

Agli effetti della decorrenza del periodo dell'astensione esenzionaria temporanea, tali edifici verranno considerati come ultimati entro il termine del 31 dicembre 1937 fissato dalle precedenti disposizioni legislative.

Le nuove costruzioni, le ricostruzioni e le sopralavorazioni di fabbricati ad uso di civile abitazione, nonché se comprendano negozi, saranno dopo il 1° dicembre 1936 e che saranno ultimate ed atte all'uso cui sono destinate entro il 31 dicembre 1936, beneficeranno favore della graduale applicazione dell'astensione e delle relative sovrimposte comunali e provinciali dopo il biennio di esenzione normale, in ragione di un ventiquantesimo del reddito ogni anno, in modo da venire assoggettato all'intero reddito allo spirare del ventiquantesimo.

Infine, allo scopo di incoraggiare il risanamento dei fabbricati preesistenti, lo schema di provvedimento prevede l'esenzione decennale per il maggior reddito derivante dalle trasformazioni e dalle notevoli migliorie che saranno eseguite entro l'anno 1950.

Organizzato dal direttore, dai funzionari del Comandante e da altri graduati del Corpo degli agenti di custodia, S. E. si è subito portato alla Cappella-scuola della sezione maschile, dove alla presenza di circa 150 detenuti si presenziò alla Messa, rivolgendosi ai presenti parole di incoraggiamento al bene ed impartendo a molti la Comunione. S. E. ha quindi raggiunto la nuova Cappella-scuola della sezione femminile, rivolgendosi anche alle detenute in dovuto raccoglimento parole di fede e di conforto.

Quindi S. E. ha visitato la nuova infermeria, ove ha degnato del suo particolare interessamento i sofferenti, non senza esprimere la sua ammirazione per la meta in alto su vasta scala delle nuove norme umanitarie che ispirano l'opera della riduzione sociale recando le nuove leggi fasciste. S. E. ha lasciato le carceri visitandolo commosso e soddisfatto per l'emplare contegno serbato dai detenuti durante la cerimonia religiosa, sicuro indice della disciplina convinta che regna nell'Istituto, ed ha espresso al direttore il suo vivo apprezzamento per tutte le innovazioni riscontrate dall'ultima sua visita nel campo dell'assistenza religiosa, scolastica e sanitaria ai detenuti.

M.V.S.N. 60 Leg. „Istria“

Lezione addestrativa. Con la solito modalità, sabato 10, ore 15 avrà luogo la consueta lezione addestrativa degli Ufficiali della Milizia con i reparti del Regio Esercito.

Preroga del concorso nella Milizia Portuaria

La data di scadenza del concorso per l'arruolamento di 70 militi della Milizia Portuaria è prorogata al 30 giugno 1938-XVI. Lo comando che perverranno alla Direzione della Scuola della Milizia Portuaria Sabaudia (Littoria) oltre tale data, saranno respinte.

Vita del Partito

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria

Rapporto dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego

Per disposizioni del Direttorio Nazionale del Partito, il Fiduciario Nazionale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego terrà rapporto, a Pola, agli iscritti, il giorno 12 corr., alle ore 11, nella sala massima del Circolo Savoia (g. c.) Via Barbacani.

Interverranno, direttamente sul posto, tutti gli iscritti al Pubblico Impiego del Capoluogo e rappresentanze della Provincia d'Istria.

Per gli associati, residenti nel Capoluogo e per i capigruppo e segretari comunali della Provincia, l'intervento al rapporto è tassativamente obbligatorio.

E' prescritta la divisa fascista e la camicia nera.

Ispezioni

Domenica 12 giugno p.v. avranno luogo le seguenti ispezioni al Fascio e alle organizzazioni dipendenti: 1) il fascista Riccardo Gramitio capoluogo, componente il Direttorio capoluogo, il Direttorio Federale, visiterà, alle ore 9.30, il Fascio di Combattimento di Fiumana e, alle 11.30, quello di Valdarza.

2) il fascista Nicolò Scampicchio componente il Direttorio Federale visiterà alle ore 10.30 il Fascio di Combattimento di Parenzo. IL SEGRETARIO FEDERALE GRUPPO RIONALE APOLLONIO Colonne climatiche del P.N.F. - Visita medica - I Balli che hanno presentato, a questo Gruppo, la domanda di ammissione allo Comune climatizzato del Partito e che

La prima Mostra del Dopolavoro

Tutti i dipendenti la visiteranno domani. Come noto, il Duce ha inaugurato al Circo Massimo, in Roma, la prima Mostra Nazionale del Dopolavoro, ordinata per iniziativa del Partito e destinata a documentare la disciplina, la ganitorialità, la potenza creativa del popolo italiano.

La importanza di questa rassegna, che viene terza dopo quella della provvidenza del Regime per la Madre e il Fracello, e quella del Tesale, è una vivacissima e colorita sintesi di tutte le province italiane, nelle loro espressioni artigianali, folkloristiche, turistiche.

Il Dopolavoro, creazione originale del Fascismo, ha fatto conoscere il popolo a se stesso prima che agli altri; ed ha nobilitato con un fine educativo anche le ore che si devono dedicare al riposo dopo la fatica. Ineguagliabile il ritmo moderno, con le industrie, i commerci, i trasporti, le aziende agricole, logora più che in altri tempi la energia di chi lavora. Necessario, quindi, che le ore di pausa siano una ripresa delle forze spirituali sulla fatica, un'alternazione quasi meccanizzata e spalmata nel ramo industriale.

Il Dopolavoro, nelle sue molteplici espressioni, tende a questo scopo e con successo lo raggiunge. Nessuno ignora più che i lavoratori godono oggi diporti di nuovo genere; escursionismo, spettacoli teatrali, rievocazioni folkloristiche, gare sportive, appaiono sempre più la massa; e portano lontano dai loro centri abituali gli abitanti delle città e delle campagne.

Si sviluppa così, la conoscenza delle meravigliose particolarità che ogni provincia offre; e si acquistano cognizioni preziose anche per quanto riguarda l'artigianato e le diverse attività industriali; i treni popolari estivi aiutano al massimo questa circolazione festosa di popolo nelle varie contate e regioni, e l'Italia non appare più

come una nebulosa senza geografiam, ma come una cosa viva, alla portata di tutti, ricca di ogni bellezza e di ogni genialità.

Difficile Fermarlo!

E' difficile fermare il grattare, quando si è irritati da eczema, impetigo, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spronda il male. L'unguento Foster ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ortoplan: L. 7. Dip. Gen. C. Gioglio, Milano (6-14). Fabricato in Italia. Aut. Prof. Milano, 54227, 1935.

Vini Marchigiani

FINISSIMI - ECONOMICI di F.LLI PIERGIOVANNI VIA LITTORIO 49 assaggiati alla Bottega del Vino in LARGO OBERDAN

BAR „900“

il migliore caffè Espresso

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Mazzini 10 - Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20

Il Dott. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite. Via Garibaldi 14. (Orario: 10-11 e 17-18.30)

Semaforo Felice incontro

Paciarci, presentando la Brigata Garibaldi, le quale si batte nel fronte marcia, spagnolo, nel ultimo...

Questi Ministri - scrive l'Espresso Fascista - non potran scegliere migliore occasione per dimostrare la sua malafede, e la sua crassa ignoranza.

Paciarci è un rinnegato, è un uomo che ha spinto la teppaglia ruffiana a Parigi a prendere le armi contro la patria.

Questo suo stato di servizio ha commosso il Ministero della Guerra degli Stati Uniti, fino al punto da ricevere come se fosse il delegato del popolo italiano e uno dei rappresentanti della politica internazionale europea.

Sabato prima rappresentazione di "Pier di Loto" opera in 3 atti del maestro Corona

Domani sul palcoscenico del Politeama Giocotti, trasformato per la vocazione in passaggio giapponese, si muoveranno ben 200 giovani attori concittadini nei raffinati e graziosi costumi orientali che il gioco delle luci renderà ancora più suggestivi.

Lo vicenda di una piccola straccontina "Pier di Loto", che alla fine viene riconosciuta per la figlia sperduta di una ricca principessa i cui beni, il misero vuole incassare, viene occasione all'autore di dibattere una infinita di episodi che si svolgono in una ricchezza di trovate, in una varietà di quadri interessanti, divertenti. Una musica a volte volutamente, frizzante, sentimentale, nostalgica, sempre scorrevole e melodiosa, accompagna per tutti o tra gli atti la vicenda rappresentata.

Per le insegnanti da destinarsi alle Colonie estive Il R. Provveditorato agli Studi comunica: Presi accordi col Comando Federale della G. I. L. si avvertono le insegnanti che intendono prestare la loro opera nelle Colonie di Sicilia o di Ercelle che dovranno prenotare la domanda in carta libera direttamente a questo Provveditorato entro il 12 corrente.

Nello domanda dovrà essere indicato se le richiedenti sono state altre volte in Colonia in qualità di assistente; e hanno frequentato un corso di perfezionamento, precisando dove e quando, e tutte quelle altre notizie che si far conoscere in ogni singola assistente.

Dovrà pure essere precisato l'indirizzo del domicilio fisso delle richiedenti, oltre che quello attuale di insegnante.

La data di apertura della Colonia è stata fissata per il 1 luglio (salvo qualche variazione) e sarà come l'anno XV iniziata dal turno maschile, il secondo turno, quello femminile, avrà inizio il 2 agosto p. v. Saranno preferite quelle insegnanti che si impegneranno per tutti o quasi i turni.

Alle insegnanti sarà corrisposto un premio che verrà fissato dal Comando Federale a chiusura della Colonia.

Il saggio degli alunni della scuola di violino del prof. de Castro

Mercoledì 8 m.c., indarno ad un pubblico scelto, ebbe gran via l'annuale sala del Circolo Savoia (G. C.) si svolse il saggio degli alunni della scuola di violino del prof. de Castro.

Il nostro direttore, on. Maracchia (il R. Provveditorato agli Studi), prof. Arcidiacono sempre pronto a dare il suo appoggio morale alla gioventù studiosa in qualunque competizione si camosci, l'ispettore scolastico Cottone ed il Col. Nappi Capo di S.M. della G.I.L. sono i cui auspici la scuola fu organizzata.

Per prima si presentò al processo la piccola Cottone Carmela che suona una canzone russa di Barison, con disinvolta, sicurezza e tecnica adeguata allo esiguo del pezzo. Il pubblico ha campo di apprezzare in questa bambina, che studia il violino da appena 1 mese, una impostazione e dei ruscimenti pazzeschi della mano destra.

Alla Cottone, seguono Salvadori Paola o Gallo Tea, già in possesso di una caviglia più quadrata e robusta. Assieme ad A. Birola la Gallo Tea esegue un pezzo di Beethoven. Donat Donato suona con buona tecnica il concerto di Rieding mentre Rocchi O. e Urtini M. danno il giusto rilievo ad un duetto di Ysaÿ. Una rivelazione è Sullis Eraldo che si presenta, fuori programma, con il minuetto di Mozart. In questo giovane, che studia musica da appena due anni la potenza di scatto e il calore espressivo, qualità che non sfuggono all'attento pubblico, sono indubbi sicuri di un temperamento musicale.

Se il programma fin qui eseguito poteva considerarsi come una presentazione di alunni nei vari gradi del loro studio, con una tecnica adeguata all'età ed una sensibilità più o meno ancora in sovrano, la seconda parte invece, per la difficoltà del pezzo o la bravura degli esecutori, assunse tutti i caratteri di un concerto.

Altri l'adagio del quartetto N. 15 di Haydn, eseguito da Cattaneo, Floride, Smarckar e Spazza, rievocò l'appassionato per la perfetta intonazione e l'affiatamento ritmico ed espressivo. Pure l'ottimo il preludio del "Lobengrin", eseguito con morbidezza di suono da Cattaneo, Alessandro, Floride e Donat. Segue Cattaneo Mario, estrattissimo il "Pier di Loto" del prof. de Castro, che nel "Pier di Loto" di Tartini si impone un'ammirazione per la potenza della sua cavata, per la sua purezza di suono vibrato, colpe d'arce e per la tecnica.

Chiusura la bella serata l'Intermezzo della "Cavalleria Rusticana" e il Corale, dal G. C. Maresca di "Pier di Loto" eseguito dall'orchestra comparsativa tutti gli alunni, circa una quarantina, del prof. de Castro. I due pezzi, eseguiti con fascino, equilibrio ed espressività, suscitano una tale ammirazione che dovettero essere ripetuti.

Il prof. de Castro può esser ben considerato dei rivoltati, che in 6 anni di esistenza, dalla sua scuola, che tutta ogni impronta della sua personalità di artista e di pedagogo. Ecco quanto il numeroso pubblico volle dirgli l'altra sera coll'innocente ma espressivo linguaggio dell'applauso. Contribuì alla riuscita della serata il prof. Marcolli "Pier di Loto", la quale da quell'artista che è il nostro creatore di "Pier di Loto" e "Pier di Loto" il giusto sfondo sonoro.

La chiusura della stagione teatrale al Dopol. Monopoli

Si è conclusa sabato scorso la stagione teatrale così brillantemente condotta dalla filodrammatica del Dopolavoro Monopoli. L'attività organizzativa del Dopolavoro Monopoli e la sperimentata direzione del sig. Noselli da kada hanno portato la filodrammatica rapidamente ad un notevole grado di rendimento, di cui la più efficace prova è data dall'affluenza veramente insolita a spettacoli di filodrammatici, di un pubblico formato oltre che di molti nuovi, amatori dell'arte teatrale, di una cerchia di appassionati che trovano in tali rappresentazioni un apprezzato sollievo alla loro permanenza fante di teatro. Quindi il primo grande obiettivo è raggiunto: è stato formato un pubblico che non mancherà più di intervenire alle rappresentazioni della Filodrammatica del Dopolavoro Monopoli. Lo si è attestato, e constatato con la rappresentazione di alcuni lavori teatrali fra i più fortunati e di sicuro successo del nostro inizio di secolo (non sempre però fra i più artisticamente propri).

Si tratta ora di far avvicinare questo pubblico alla produzione teatrale moderna, vincendolo dalle traccie sicure di un repertorio, un poco stantio e di sguadato facile successo plateale. Quindi avanti con Pirandello e Rosco di San Secondo e Chiarelli e i nuovi esponenti del teatro italiano, che il nostro pubblico ancora non conosce o non conosce forse mai, se un coraggiose complesso filodrammatico non si assume la grave responsabilità di rappresentarli. Il disonore di Rosetti è un dramma di discreto effetto teatrale, ma vorremmo che fosse lasciato dai filodrammatici alla storia del teatro italiano, anche se la sua rappresentazione, specialmente di fronte ad un pubblico in genere poco analizzato, possa condurre ad un sicuro successo, come nella precedente rappresentazione del "Il diritto di uccidere" di Noselli. Che non è detto per smuovere in alcun modo l'iniziativa dei filodrammatici del Monopoli, ma semplicemente per suggerire una traccia nuova e più rispondente ai fini che tali rappresentazioni si propongono. Ripetiamo: il pubblico si è formato e questo conta soprattutto per ora, ed è il maggior merito

La via Castropola Una "stonatura" da eliminare

Necessario: Nell'ampio respiro di rinnovamento che ha investito tante zone cittadine trasformando angoli di verde trascurati e vie abbandonate...

Ma dico discepoli! Quae memum obiere Parentum. A chi venga a lei dal mare, a chi la raggiunge per lo strada battuto dal sole come apparido Parentum Basco cosio, la cingola, i verdi di pini o di cedri, battuto dall'azzurro del mare sulla candida sponda, e viene a campi feraci, col prece alla roccia rufo, la procezione. Poi s'apre il saluto della larga riva, dimmi alle sole gonfi, verdi e bianche come quelle gonfi di storia dei mari di Grecia. E s'apre, avanti alle semplici case basse - Parentum serba nell'infimo sono le fontane della sua grazia d'arte - salza il saluto delle voci protettive della sua storia. La luce che è il sigillo di Roma alla città segnata dallo iocrociato via romano, e il Leone aligero, che artiglia il libro della pace di Cristo o rugge a guardia della non interrotta fedeltà a Venezia.

Roma e Venezia. Di questi nomi la vita di Parentum si colora. Se la Venezia non è stata la sede diritta stralza con i due ritmi d'archi trilobi sulla bella casa eleganti, se Parentum avvolta pur ora come per tanti secoli, il gonfalone multicolore d'oro sulla torre poderosa, quali segni di Roma appaiono ancora fra tanta grazia veneziana? Qui non auldozza di possenti architetture, qui non cavalcare d'archi d'antefrasi, qui non alto colonna sotto timpani ornati, qui non nitide proporzioni vestite di rilievi mitici che il sole colora di ombra.

Che se sotto lo grandi conifere o nella piccola casa romana stanzano i marmi oscuri e lo pietra logora che ripetono nomi sonanti, se nel giardino dormono in attesa di maggior vita i segni rullidissimi di Giove Oliziro Massimo, quanto più vivi, intimi segni di Roma ritornano nell'aperta serena della grande Basilica sufragana! E questa tanta parte dei doni preziosi che Parentum ci porge? Roma rinnovata nella continuità cristiana, che persiste verissima, pur fra lo ornato ricchezza bizantina.

Ogni segno che Roma ha dato alla bellezza creata dall'uomo nelle forme del costrutto, in quello dell'ornato, in quello del figurare, ha con tanta o di divina serenità greca. Ma quello che come forma tanto per gli occhi, per gli occhi, quello che come senso e creazione di chiuso tombe, prende con lei l'abito d'umanità, entrano per la nella pratica della vita, ricevono da lei sigillo di eleganza e complicità latina e divengono forza di costruttori o di dominatori. Da questo forma non interrotto, sorge la vita dello forme cristiane, ed poi l'oriente da luci d'oro o profusa ricchezza d'ornati.

E Roma torna nella semplice pianta della Basilica d'Eufrosina, Roma nel quieto altro che precede la casa di Dio, Roma nelle pitagone mura che cingono l'acqua viva da cui s'esco cristiani. Roma anima il giro composto dei fregi negli stucchi protesi dei cattedrari, Roma stende sui plutei marmorei i girali di vite, Roma dirige sulle piccole tessere dei pavimenti il ritmo sinuoso dell'arcano e dei rami fioriti, e lo linee geometriche, "osure sull'unico forme campo giallina, e i polteroni nostri introdotti in porrosi sinuosi. Accanto a ma che guarda, molti giovani occhi chiari, vivi di grazia gentile, si chinano sulle piccole tessere inconsuete, se sono i meandri eleganti, mentre l'acqua re scivola gli splendori colorati e tace con un po' le voci dinanzi a quel rinnovato fiorire.

Ma ancora è Roma, anche dove gli occhi vedono presente la ricchezza orientale: sotto lo splendido oro, lo nitido tarzo del tempio romano progredono d'un caldo abbraccio i tetti di Dio; i delmi ricorri, come nei teatri antichi, segnano, i cononi del scoglio degli ornati e dicono la risorsa speranza del Cristo; nel grande musico il disegno largo dello figure mostra spirito di composizione romana, i rotoli, sfavilli del vescovo costruttore o del fratello arcidiacono ravvivano fra loro, lu-

cento l'antica indagine umana del ritratto latino mentre sugli abiti degli uomini e dei santi, ora semplici ora ornati di fatto bizantino, si stendono lo largo striscia purpurea del clavo dei sonatori.

E intanto campeggiano nell'azzurro cupo lo saldo lettere della grande iscrizione, che ancora sorbano, seppure corrotto, lo linee del grande di epigrafi di Roma, nel ritmo grandioso e greco dell'esametro.

Parché mai sullo quadrato pietra del solciato di Marnori gli angeli piedi scendono ozianti? La pietra è lucida e calda, a quasi portogiana di marmo scolpito, su di essa poggiano piccoli stitipi, povero portico, freddi intonaci. Perché restano un poco? Son semplici lastre, non allo azzurro e al passo lento o veloce, leggero o farruto, senza eguali, scendano. Ma stragose gli anni lo piede quasi lo carezza o lo batte fieno. Un nome dicono ancora sempre, vivo, alto, eterno: la mente vede distare nelle terre più lontane, il cuore lo sente fondamento alla storia presente.

Ma per qual via è passata questa storia, per qual via si collega alla sapienza del diritto antico, alla forza dei costruttori antichi, alla composta bellezza dell'arte e della poesia antica? Per questa via: per questo forma continue, in cui lo spirito divino che lo anima è nuovo, ma i segni, i limiti, gli aspetti non sempre gli stessi, risorgenti.

Parché molti in cui il grande impero si sfasciava con crollo immenso, nell'età in cui la sicurezza non era più garantita dallo Stato sovrano, rullata in cui da ogni lato penetravano orrendo lo cupido orlo del barbaro, i Vecovi della fede nuova erano con-oli e pastori o governavano il greco con la legge di Dio ordinata sul diritto di Roma, e Dio ottavano con la forma dell'arte tramandata per il bigno di Roma, e qui a Parentum a Pola, doni a Grado, ad Aquilina continuavano perché fosse forza di storia immutata perché fosse forza di tolleranza nuova, la gloria della tradizione latina.

Mario Mirabella Roberti.

La Cresima agli assistiti della S. Vincenzo de' Paoli

Ieri, nel pomeriggio, il Vescovo, S. E. Mons. Fedoruzzi, ha nella Chiesa dei Santi Orosi, assistiti della S. Vincenzo de' Paoli. Da padrina furono contrattelli della S. Vincenzo de' Paoli o da madrina goditi signora.

Dopo la funzione, ai cresimati è stato offerto un rinfresco e dei dolci.

Orario degli Uffici della Sezione di Pola del Tiro a Segno Nazionale - La Presidenza della locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale comunica: Gli Uffici Sezionali (Presidenza e Segreteria) sili al N. 1, di Piazza Alighieri, piano I, a partire da oggi e sino a nuova disposizione, osserveranno il seguente orario: dalle ore 19 alle ore 20.30 di tutti i giorni.

Spettacoli d'oggi Cinema Nazionale. - Un eccezionale doppio programma. L'equipaggio con Annabella. Sanguo gitano indimenticabile capolavoro a colori. Ore 18.

Sala Umberto. - Dinamite doppia un grande film Warner Bros in prima visione. Ore 18.30.

Cinema Impero. - Doppio programma M. G. M. Donna del giorno con Jean Harlow e Carriere. Ore 18.30.

Fatevi soci della G. I. L. Quota annuale - Lire 60

STATO CIVILE DI POLA 9 giugno 1938-A. XV NATI maschi 7, femmine 1 MORTI maschi 1, femmine 9 MATRIMONI 1

Melozzo da Forlì 1438-1938

(G. P.) - Si è inaugurata in Forlì, alla Augusta presenza del Re Imperatore, la mostra del quattrocento romagnolo che raccoglie pitture di artisti contemporanei del Melozzo, concesse da galleria di tutta Europa.

La mostra è stata allestita nel palazzo dei musci, la cui sala centrale è dedicata al grande artista forlivese, dal quale quest'anno ricorre il quinto centenario della nascita, al quale l'Italia tutta, ed in special modo la sua città natale, hanno dedicato celebrazioni eccezionali. Melozzo degli Ambrosi nacque in Forlì cinquecento anni or sono o fu il più grande dei pittori romagnoli del suo tempo. Dalla epoca della nascita a quella della morte la sua arte sempre più perfezionandosi raggiunge l'immortalità. Allievo di Annino da Forlì, ma attento studioso del genio di Pier della Francesca ne fu l'erede o divenne emulo del Montagna. La sua vita fu tutta una fioritura di poesia e di arte. Vivendo in una epoca gloriosa per rinascimento artistico e per la poesia mistica spirituale o divina trovò campo per il suo carattere semplice e modesto, per la sua immaginativa viva o per la sua anima grande di poeta.

Per questo fu chiamato il pittore degli Angeli, dello estasi, dei dolci abbandoni. Per questo i suoi quadri sono tutti popolati di queste creature divine abitatrici del cielo. Brovo fu la vita del grande artista. Dalla nascita al mondo passarono appena cinquant'anni. Ma i suoi anni devono essere trascorsi nella pace o nella tranquillità più assoluta se si guardano lo suo pittore così bello; così spiranti una gentile soavità, a tratti anche giocanda e gaia.

I suoi quadri sono vivi dal ricco mondo della sua anima, i suoi angeli sono l'espressione schietta del suo cuore infinitamente buono e sensibile, ed ispirano in chi li ammira tutta la dolcezza sentita dal grande artista nel dipingerli. Nel ammirarli non si può fare a meno dal sentirsi trasportato in un mondo nuovo tutto pieno di visioni celesti.

Dipinto in Roma un Redentore, il S. Marco Papa e il S. Marco Evangelista; nel Pantheon l'Annunciazione; in S. Maria il Cristo giudice fra due Angeli; in S. Maria della Pace il S. Sebastiano tra due Novoti. Nella chiesa dei SS. Apostoli esegui l'Ascensione di Cristo dove figurò Cristo trionfante innalzarsi fra uno stormo di Angeli in festa innognanti, in una accezione di luce, alla gloria di Dio, mentre gli Apostoli piangono sollevati dalla terra dall'impeto del desiderio dell'estasi profonda.

Dipinse ancora in Vaticano. A Loreto nella cupola della cappella del tesoro dipinse otto figure di profeti e moltissime figure di Angeli.

Melozzo da Forlì morì quasi povero nel 1494. E' sepolto nella chiesa della S. Trinità dove lo ricorda una modesta iscrizione: "Pittore esimio. Nessun altro monumento! Ma ciò basta alla gloria del sommo artista. Sopra la sua tomba dominano il leone o il sole, simboli della sua arte, che rappresentano la potenza dell'ingegno e lo splendore dell'istinto.

Elbo vari discepoli, Melozzo da Forlì, dei quali si possono ammirare lo opere nella pinacoteca di Brera in Milano e nella galleria Vaticana in Roma. Fratello nell'arte gli fu Tranquillo Cremona, il pittore degli innamorati. Come lui il grande forlivese ebbe grande e limpida la vena poetica. Indubbiamente però la sua gloria maggiore sono stati gli Angeli da lui ritratti con vera e profonda passione di artista. I suoi Angeli non sono espressioni tetre e spiranti cordoglio o pianto, ma sono espressioni di grazia, di dolcezza, di amore. Sono Angeli belli di una bellezza divina, Angeli della luce, Angeli della Annunciazione, Angeli pieni di bontà, di tenerezza che cantano incessantemente, negli spazi celesti, l'armonia della vita.

CALENDARIO Venerdì, 10 giugno 1938, XVI del'Era fascista. I Santi di nome romano: Margherita reg. di Scozia - Gotsulio p. - Amazio m. - Diana. I sole sorge alle ore 4.15, tramonta alle ore 19.53. La luna leva alle ore 17.40, tramonta alle ore 2.31. 1918 - Il capitano Luigi Rizzo affonda la corazzata austriaca "San to Stefano". FIERE e PATRONI Oggi: S. Lorenzo del Pasolinico, Alfaro-Vescovà (Auggia), S. Pietro del Carso. Domani: Nessuno. BOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorico del 9 giugno 1938: Barometro a 0. e mare ore 14: 765.07; ore 19: 761.83; Termometro centigrado ore 14: 28; ore 19: 23.0; Umidità relativa ore 14: 33; ore 19: 57; Nebi quantità ore 14: 0; ore 19: 0; Vento direzione ore 14: ESE; ore 19: NW; Vento velocità ore 14: 18.5; ore 19: 13; Temperatura massima 28.3; minima 20.

Gli orari delle avio linee in vigore dal 15 maggio

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

Linea B Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma (Linea n. 452) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea n. 451) (Servizio giornaliero escluso le domeniche)

Gli orari dei treni Linea Pola-Trieste

PARENZE: Treno omnibus, ore 2.30; Littorina accelerata, ore 5.15; Littorina diretto, ore 7.35; Treno misto, limitato a Canfanaro, ore 7; Littorina accelerata, ore 10.55; Littorina accelerata, ore 12.50; Treno misto, limitato ad Erpelle, ore 15.15; Littorina diretto, ore 17.20; Littorina omnibus, limitato Canfanaro, ore 17.40; Littorina accelerata, ore 18.40; Littorina accelerata, ore 20.05. ARRIVI: da Canfanaro, omnibus, ore 6.55; Littorina accelerata, ore 8.47; Treno misto, ore 13; Littorina accelerata, ore 10.14; Littorina diretto, ore 12.39; Treno omnibus, ore 16.06; Littorina accelerata, ore 17.03; Littorina diretto, ore 19.18; Littorina accelerata, ore 22.26; Littorina accelerata, ore 23.45.

I due celebri divi dello schermo Jean KIEPURA Marta EGGERTH PROSSIMAMENTE a POLA

INSETTICIDI „MONTECATINI“

ARSENATO DI PIOMBO „MONTECATINI“ ARSENATO DI CALCIO „MONTECATINI“ prodotti colloidali contro le tignole in genere e gli altri insetti roditori delle foglie, fiori e frutti. SOLFURO e TETRACLORURO DI CARBONIO contro le tignole, il punteruolo del grano, il tonchio dei legumi, ecc. AFICIDA M, contro gli afidi o pidocchi delle piante da frutto, fave, piselli, ecc. MOSCHICIDA M, contro la mosca domestica, la mosca dell'olivo, pesce, ciliegio, ecc. POLVERE DEL DIAVOLO, contro i grillotalpa, topi campagnoli, formiche, ecc. AGRICOLTORI! „MONTECATINI“ chiedete i prodotti della SUC. GENERALE PER L'INDUSTRIA CHIMICA E NUTRIZIONE MILANO - VIA PRINCIPE UMBERTO, 10

Sala Umberto

Con grande successo continuano le proiezioni del capolavoro WARNER BROS:

Dinamite doppia

Dramma originale, audace, ricco di trovate bizzarre che non concede allo spettatore un attimo di respiro. Interpreti principali sono:

James Cagney Patricia Ellis Alice White

PRINCIPIA ALLE ORE 4.30

In preparazione un colorito poliziesco:

Pugno di Ferro

con James Cagney Mae Klarke

CALLIUM RYAL

Sifilide e sua cura

sig. SIGMARGYL, sperimentato in Ospedali e RR. Cliniche, antistifico in compressa per via orale nei casi di intolleranza alle cure parenterali e nei periodi interstiziali di queste. Referenze cliniche e letterarie, saggi ai Sanatori S/A. Specialità Farmaceutica, Via Napo Torriani 3 - Milano. Aut. Prof. N. 19399

Giornale della Domenica

grande settimanale illustrato di vasta letteratura ancora sconosciuta popolare, geografia, moda, ecc. Da oggi al 31 Dicembre 1938: Lire 12. Numeri di maggio gratis, chiedi dandoli alla Amministrazione del "Giornale della Domenica", Roma, Cecilio Stazio 18.

TENIFUGO VIOLANI

LO SPORT

Le squadre istriane al prossimo concorso

ginnico-afletico dell'O. N. D. di Roma

Solo chi ha avuto la fortuna di assistere a qualche edizione del grande Concorso Ginnico Afletico Nazionale che la Direzione Generale dell'O.N.D. organizza da ormai un decennio può parlare della grandiosità dello spettacolo e sull'ammensa bellezza coreografica che offre annualmente la gioventù dopolavoristica italiana educata spiritualmente e fisicamente alla disciplina fascista.

Ma se è svolto il saggio finale che il Duca vi fosse presente e non esprimesse il Suo alto elogio per la perfetta organizzazione ed esecuzione.

La presenza sul campo del Primo Sportivo d'Italia fa sempre, come per incanto demotivato alla massa la stanchezza per le fatiche che sostiene nei giorni precedenti ed la tutte le edizioni, essa scende ad inneggiare al Suo Capo, con deliranti manifestazioni che non cessano nemmeno quando il Duca lascia la tribuna. La immenso massa militarmente inquadrata si reca attraverso le principali vie dell'Urbe in Piazza Venezia ove Egli viene costretto ad affacciarsi ripetute volte sullo storico balcone.

Sono quasi decemila giovani lavoratori appartenenti a tutte le categorie del lavoro che si radunano in un giorno di luglio a Roma per esibire alla perfezione in difficili esercizi ginnico-afletici e per dire ai loro Capo: siamo pronti con lo spirito e con i muscoli a marciare ai Suoi ordini.

Le prove del concorso
I due distinti programmi, maschile e femminile, sono suddivisi in otto prove: otto regioni fisiologiche, strutture anatomiche studiate e perfezionate per i dopolavoristi.

Le prove del concorso
I due distinti programmi, maschile e femminile, sono suddivisi in otto prove: otto regioni fisiologiche, strutture anatomiche studiate e perfezionate per i dopolavoristi.

un così complesso lavoro organizzativo e di sovrintendenza tecnica richiesta dalla preparazione di tante squadre dislocate in posti geograficamente lontani ed opposti auguriamo il rituale sin bocca al lupo.

Domenica prossima avrà luogo a Trieste la prova di Zona, per l'ammissione al Concorso di Roma delle squadre migliori della Venezia Giulia. Siamo sicuri, data l'ottima preparazione raggiunta dalle squadre istriane, che queste saranno in grado di superare brillantemente l'ultimo scoglio costituito dalla prova di Trieste.

Orario dei piroscafi
ARRIVI
LUNEDI: ore 6. — da Venezia; ore 9. — da Cherso; ore 13. — dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.

Le prove del concorso
I due distinti programmi, maschile e femminile, sono suddivisi in otto prove: otto regioni fisiologiche, strutture anatomiche studiate e perfezionate per i dopolavoristi.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, ieri sera alle 22.30 veniva a mancare all'affetto dei Suoi il.

Dott. Ing. ARCANGELO ZIMA

Col cuore straziato ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA VOLPI, le figlie NELLA e MARIA con il marito dott. GUIDO BAUSANO, le sorelle PLACIDA e GIULIA, il nipote ANTONIO con la cognata MARIA. Per espresso desiderio del Defunto i funerali avranno luogo in forma privata.

POLA, 10 giugno 1938-XVI.
La presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio
La parola L. 0,25 - minimo L. 2 B
CERCASI cuoca capace. Trattoria Viale Roma 1. 1355B
Posti disponibili - Offerte di lavoro
La parola L. 0,25, min. L. 2,50 E
CERCASI ragazzo apprendista barbiere. Via Minerva 10. 1354E
Richieste
Camere mobiliate - Pensioni private
Cent. 25 la parola - Min. L. 2,50 F
CERCANSI matrimoniali, cuoca pranzo, cucina. Offerta Corriere Istriano. 1355F
CONIUGI soli cercano pronome camera e cucina eventualmente salotto annobbiliato. Rivolgersi Via Zoro 11, I destra. 1357F
Offerte
Camere mobiliate, Pensioni private
La parola L. 0,25, minimo L. 2 G
AFFITTASI a ufficiale stanza letto, salottino, bagno, tutto comodità indipendente. Via Garibaldi 3. 1354G
Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0,30, minimo L. 3 I
AFFITTASI quartiere fro stanza, cucina, accessori. Porto angolo Nettuno 12. 1358L
Vendite d'occasione
La parola L. 0,25, minimo L. 2 N
VENDONSI camera pranzo, mobili diversi. Rivolgersi Via S. Sorgia 10, negozio. 1356N
Acquisti d'occasione
La parola L. 0,25, minimo L. 2 O
COLLEZIONE francobolli eventuali
lotto, giornali epoca 1850-1863, francobolli alla rinfusa "cercansi". Offerta carteggiata: Francesco, Ristorante Croce, Trieste. 2000

PILLOLE S.FOSCA
del piovano
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PILLOLE ANTIDIPLOMATI
Ciascuna di 20 pillole L. 2,50
nelle principali farmacie
o con vaglia di L. 4,50 alla
FARMACIA PONCI-
S.FOSCA-VENEZIA

ACQUA DI ROMA
acqua mineralizzata provata specialità per ridurre il capofitto e barba bianchi in pochi giorni i grinziosi colori blesti, calza e aere marcia senza macchiare la pelle o la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazareno Pellegri, via della Medaglia 50, Roma. Isola d'Isola: Farmacia Edoardo Craxia, in Via S. S. Maria Drogheria Corti, Pola; Magazzini GELLETTI, via S. S. Maria 56.

TERME SOLFUREE RADIOATTIVE
Santo Stefano d'Istria
Temperatura 32° - Radioattività 38.00 Mmc.
BAGNI - FANGHI - INALAZIONI - BIBITA
Stagione: 1 Giugno - 30 Settembre
Nel mese di Giugno: 25% sconto sulle cure
Chiedete Prospetto

Il più GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE da UOMO dalle migliori fabbriche nazionali a prezzi convenientissimi da
ENRICO SBRIZZAI - Via Campomarzio N. 17

Fascino di Bohème

In occasione del Giugno Radiofonico SIVILOTTI

Vi dà tutte le facilitazioni che chiedete.
Abbonamento E. I. A. R. gratuito. Impianto gratuito.
Facilitazioni di pagamento straordinarie.
Ogni acquirente partecipa al concorso E.I.A.R.

Due anni di credito

Interpellateci
ALDO SIVILOTTI / POLA
VIA SERGIA 18 - TELEFONO 596

A RATE L. 5. - settimanali
BASTANO PER CALZARE OTTIMAMENTE
Calzature **ROCCANI OSCARRE - POLA**
VIA S. BALDASSARRE N. 5 VIA S. Vito Comandante Arsenale.

Cinema Nazionale | Cinema Impero

Il più delizioso e fresco ritrovato estivo
OGGI doppio spettacolo!!!
Ieri sera è stato un vero trionfo per la magnifica e distinta attrice:
Annabella
Una straordinaria follia di pubblico scorse ad ammirarla nella sua più avvincente interpretazione:
Sangue gitano
Film tutto a colori che svolge una deliziosa vicenda satira di poesia e di dolce incanto, sullo sfondo della Spagna ardente.
Segue un passionale dramma di guerra o di amore che pone in gioco l'amicizia ed il sentimento purissimo che legano due piloti dello stesso aeroplano:
L'equipaggio
Principia alle ore 18

OGGI ULTIMO GIORNO del grandioso doppio programma Metro G. M.:
Donna del Giorno
con 4 anni dello schermo
Jean Harlow - William Powell
Mirna Loy - Spencer Tracy
Matrimonio per forza e matrimonio per amore:
"CARCERE"
con
Jose Crespe - J. De Lande
Fortemente drammatico.
Principia alle ore 18.30
Ultima ore 22 con solo
LA DONNA del GIORNO
In preparazione:
Nata per danzare
la più bella interpretazione di
Eleanor Powell
DALLE 7 ALLE 8

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonicico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie

FERROVIE DELLO STATO
NUOVA
TARIFFA RIDOTTA
PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA
AUTOMOBILE IN FERROVIA
PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - 6 Km.
CON TRENI VIAGGIATORI a 1,30
UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO
INFORMAZIONI PRESSO LE
GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

FERROVIE DELLO STATO
NUOVA
TARIFFA RIDOTTA
PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA
AUTOMOBILE IN FERROVIA
PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - 6 Km.
CON TRENI VIAGGIATORI a 1,30
UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO
INFORMAZIONI PRESSO LE
GESTIONI GRANDE VELOCITÀ
Leggete il "Corriere Istriano"

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO".
L'idolo della morte
Romanzo di CARLO RICCIARDI
E' possibilissimo, ma lo tuo sofferenza non potrebbe essere tanto grande...
Si - disse Hiong. - Ma dovevo partire fra tre giorni.
Partirò - dichiarò la russa. - E' in gioco la mia pelle? Tanto meglio!
Anch'io partirò. Vorrò con te, Vasil - soggiunse Faulquet.
Tu vuoi vendicarti di quell'uomo offeso da donna che è tua sorella? Non ti pare che sia un po' tardi? Non ti pare che sia un po' tardi? Non ti pare che sia un po' tardi?

Ha detto che voi dovete seguire fino alla fine il vostro destino, seguendo l'Hoang Tuan. Io non ho fatto nulla per mettervi in questa strada o per trattarvi. Sin come volete!
La notte era scesa da molto tempo quando Hiong si presentò alla porta del capitano Mikawa, nella cui casa Novikoff e Irone abitavano da dieci giorni. Era una graziosa costruzione in stile cinese, dal tetto a volte ricurve agli angoli e coperto di tegole verdi. Una grande porta si apriva sulla strada, e sull'architrave di essa era una girlanda di fiori e di frutti.
L'uscio di legno spesso, decorato di bronzo e di acciaio, era tanto forte da sfidare l'acciaio più potente. La soglia era ricamata di rischiarata da una lanterna di corallo sospesa ad un tronco di bambù dipinto di lacca rossa.
Il bonzo batté un colpo con il battaglio di bronzo fissato alla porta. Prima un colpo isolato e poi tre vicini, poi ancora un colpo da solo. Al segnale convenuto la porta si aprì con lentezza inascolta.
Hiong passò nel vestibolo ove King trascinato di rickshaw a custodia della casa, lo salutò con profondo rispetto.
- Sia lode al maestro - disse gli. - Il suo sorriso si prosterna ai suoi piedi.
- Sia la pace con te, fratello! - rispose Hiong.
Un'altra porta si aprì in fondo al vestibolo e Novikoff apparve sulla soglia con sguardo interrogativo.
- Ah, sei tu, fratello? - esclamò. - Sì il benvenuto. Vieni!
Hiong, senza rispondere, si chinò e seguì il russo nel salotto, ove Irone stava seduta su di una sedia a dondolo.
- Sia la felicità con te, sorella! - disse gli.
- Sì il benvenuto, fratello! - rispose la giovane donna sorridente. - Che notizia ci porti?
- Hiong sorrise e disse: - Buone notizie. Tutto è pronto, ora. Potremo partire all'ora e noi visio sarà, per coloro che lo vorranno, oggetto di errore.

(Continua)